



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2175

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale 17 marzo 1988, n. 10 - Approvazione di una terza integrazione alla Programmazione annuale 2017 della Giunta provinciale, riferita alle iniziative di solidarietà internazionale.

Il giorno **14 Dicembre 2017** ad ore **08:55** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
MAURO GILMOZZI
LUCA ZENI

Assenti:

ASSESSORE

SARA FERRARI
TIZIANO MELLARINI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La Relatrice comunica:

ai sensi dell'articolo 2 della legge provinciale 17 marzo 1988 n. 10 "Sostegno alla cooperazione per lo sviluppo", la Provincia autonoma di Trento sostiene l'attività degli organismi volontari di cooperazione allo sviluppo operanti sul territorio provinciale, nonché la promozione di azioni di informazione e di educazione allo sviluppo.

Ai sensi del secondo comma, lettera b bis) del medesimo articolo della suddetta legge provinciale, la Provincia sostiene particolari progetti rientranti in tipologie individuate annualmente dalla Giunta provinciale secondo modalità da essa stabilite; in tal caso la Provincia può concedere ai soggetti promotori un contributo fino al 100 per cento della spesa ammessa.

Le iniziative di solidarietà internazionale programmate dalla Giunta provinciale sono particolarmente rilevanti per la gravità delle situazioni e l'importanza dei bisogni che affrontano; attribuiscono un'attenzione particolare a programmi e progetti di educazione e formazione delle competenze locali che siano finalizzati a sostenere, valorizzare e rafforzare le competenze e risorse locali in un'ottica di autosviluppo sostenibile; rispondono ad un diretto interesse istituzionale; sono innovative sia sotto il profilo metodologico, con particolare attenzione a tutte le forme di coordinamento sinergico tra i differenti attori coinvolti, sia per le tematiche affrontate e i gruppi di destinatari a cui si rivolgono. Le iniziative si inseriscono nell'ambito dell'Agenda per lo Sviluppo sostenibile approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel settembre 2015, del Documento di programmazione triennale (2015-2017) approvato dal Governo italiano il 31 luglio 2015 e dei criteri internazionalmente adottati in materia di efficacia degli aiuti (Peer Review OCSE 2009).

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2932 di data 27 dicembre 2012 sono stati approvati i Criteri per la concessione di contributi ad iniziative programmate dalla Giunta provinciale, concessi ai sensi della legge provinciale n. 10/1988.

Con deliberazione n. 153 del 12 febbraio 2016 la Giunta provinciale ha approvato le Linee guida di indirizzo per le attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Tali Linee prevedono di modificare significativamente criteri e modalità di gestione delle iniziative programmate dalla Giunta provinciale in materia. In attesa dell'adozione dei nuovi criteri, la cui revisione risulta attualmente in corso, si è ritenuto opportuno proporre comunque una programmazione delle attività del 2017, con particolare riferimento ad attività che necessitano di continuità e ad attività di particolare rilevanza tematica e istituzionale.

Con deliberazione n. 2174 del 2 dicembre 2016, la Giunta ha approvato la Programmazione annuale 2017 della Giunta provinciale con riferimento alle iniziative di solidarietà internazionale, cui sono seguite una prima e una seconda integrazione (deliberazioni n. 500 di data 31 marzo 2017 e 1409 del 1 settembre 2017).

Con la presente deliberazione si propone l'approvazione di una terza integrazione della Programmazione annuale 2017 della Giunta provinciale (Allegato A parte integrante della presente deliberazione), riferita alle iniziative di solidarietà internazionale.

La suddetta Programmazione può avere attuazione pluriennale. La concessione dei contributi ai progetti eligibili, ai sensi dei suddetti criteri e coerenti con la Programmazione in oggetto, verrà successivamente approvata con apposite deliberazioni della Giunta provinciale.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 17 marzo 1988, n. 10;
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2932 di data 27 dicembre 2012;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 153 di data 12 febbraio 2016;
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- 1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa, l'Allegato A "Integrazione della Programmazione annuale 2017 della Giunta provinciale riferita alle iniziative di solidarietà internazionale" che forma parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che le iniziative previste nella Programmazione di cui al punto 1) possono avere anche attuazione pluriennale;
- 3) di rimandare a successive deliberazioni della Giunta Provinciale eventuali ulteriori integrazioni e/o modifiche dell'allegato di cui al punto 1);
- 4) di dare atto che, per l'approvazione delle singole proposte progettuali e per la relativa assegnazione dei contributi, si provvederà con apposite successive deliberazioni della Giunta provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 09:50

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Integrazione della Programmazione annuale 2017 della Giunta Provinciale riferita alle Iniziative di Solidarietà Internazionale

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace

Integrazione della Programmazione annuale 2017 della Giunta provinciale riferita alle iniziative di solidarietà internazionale

Partenariato territoriale con il Mozambico

Le relazioni tra il Trentino e il Mozambico sono storicamente molto importanti e consolidate. La presenza dei missionari cappuccini, di numerose associazioni e di Organizzazioni non governative impegnate nella cooperazione allo sviluppo, nonché di una folta comunità di mozambicani che ha studiato presso la nostra università, hanno fatto sì che il Mozambico diventasse per il Trentino uno dei Paesi più importanti per le relazioni internazionali e la cooperazione allo sviluppo.

Accanto a una serie di progetti in varie parti del Paese (Cabo Delgado, Nampula, Zambesia) promossi da associazioni trentine e sostenuti con contributi provinciali, la Provincia ha promosso, dal 2000, un'iniziativa di cooperazione comunitaria nel Distretto di Caia (Mozambico). Negli ultimi anni l'area di azione ha riguardato, oltre al Distretto di Caia, anche la città di Beira, capoluogo della Provincia di Sofala. Nel corso del 2015 è stata realizzata una valutazione finalizzata a misurare l'efficacia e l'impatto delle azioni realizzate a partire dagli anni 2000.

I risultati della valutazione evidenziano, accanto a numerosi punti di forza e di successo, la difficoltà a rendere sostenibili alcune delle iniziative strategiche promosse dal programma di cooperazione. Non sempre le autorità locali si fanno carico della gestione e prosecuzione delle attività avviate nell'ambito del programma, che rischiano di concludersi una volta venuto a mancare il sostegno esterno. E' necessario creare le condizioni perché ciò avvenga. Serve cioè un accordo politico più ampio, con il governo nazionale, in cui ricomprendere e mettere in sicurezza anche le attività realizzate nel Distretto di Caia e nella Provincia di Sofala. Ciò anche in considerazione del fatto che, nel sistema politico mozambicano, sia le autorità provinciali che quelle distrettuali sono di nomina governativa. Parallelamente è opportuno allargare il campo d'azione, sia estendendo le attività ad altre zone del Paese, sia prevedendo di concentrare l'attenzione su alcuni settori prioritari come la

tematica ambientale, le energie rinnovabili, il ruolo delle piccole imprese e della cooperazione, il rafforzamento delle capacità di governo locale.

La valutazione evidenzia che esistono le condizioni per un cambiamento di rotta, per passare da un approccio centrato sulla cooperazione comunitaria e la solidarietà internazionale alla costruzione di un vero e proprio partenariato, di livello nazionale, in coerenza con quanto previsto sia dalla nuova legge nazionale (125/2014) sulla cooperazione internazionale allo sviluppo, sia con le linee guida provinciali in materia.

La Giunta provinciale ritiene che i legami che il Trentino ha costruito negli anni con il Mozambico, grazie alla propria azione solidale, possono oggi rappresentare un fattore competitivo, non solo sul piano della solidarietà, ma anche per quanto attiene l'interscambio economico e culturale.

Si intende quindi proseguire nella collaborazione con tale Paese, in continuità con le attività sin qui svolte, ma dentro un quadro di relazioni più ampio, che veda l'impegno diretto della Provincia, del Governo mozambicano, del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo. Le proposte dovranno fare riferimento a questo quadro e prevedere azioni che vadano nella direzione di costruire/rafforzare il partenariato, estendendone le aree di riferimento ad altri territori, oltre al Distretto di Caia e alla Provincia di Sofala. Le azioni potranno prevedere la prosecuzione di alcune attività, avviate nel passato e non ancora concluse, tipicamente solidali, ma dovranno concentrare l'attenzione soprattutto sull'avvio di attività di interscambio, anche economico, nei settori considerati prioritari, con particolare focus sulla tematica ambientale, delle energie rinnovabili, del ruolo delle piccole imprese e della cooperazione, del rinnovo e estensione della dimensione istituzionale e del rafforzamento delle capacità di governo locale.

Possono presentare progetti associazioni trentine che abbiano un'esperienza pluriennale di relazione con il Mozambico, che si dimostrino in grado di coinvolgere anche altre associazioni trentine presenti nel Paese, di mobilitare numerosi soggetti trentini attivi in differenti ambiti, compreso quello economico e che siano in grado di coordinare, in collaborazione con la Provincia, un sistema complesso di relazioni afferenti a territori, settori e livelli diversificati (partenariato territoriale).